Conto Corrente colla Posta

Giovedì 13 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 11

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Per la restaurazione delle nostre foreste

Nel discorso pronunciato alla Camera dall'on. Sonnino, il giorno della presentazione del nuovo ministero, vi era, fra l'altro, questo periodo: «Fra i più importanti doveri dello Stato italiano mettiamo quello della graduale ricostituzione di un demanio forestale di Stato, e della restaurazione delle nostre foreste, proseguita con disegni sicuri e continui, corrispondenti alla tanta e perpetua evoluzione delle opere della natura».

Certo il proposito del Governo doveva essere sicuro e ne è prova il fatto che l'on. Ministro di Agricoltura Industria e Commercio nell'intendimento di presentare alla Camera, quanto più presto è possibile, i provvedimenti organici nei riguardi della questione forestale e della costituzione del Demanio relativo, ha convocato a Roma un gruppo di persone competenti e cioè il comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli, i deputati on. Rainieri e Miliani, il comm. Enea Cavalieri, ed i professori Perona e Pampaloni, della Scuola forestale di Vallombrosa, per avere il loro consiglio in proposito e specialmente riguardo alle importanti deliberazioni che furono prese nel convegno forestale di Bologna del Luglio scorso.

E' noto che in quella occasione l'on. Luzzatti pronunciò sull'argomento un discorso commentatissimo, o altro ne disse a Monsummano, poco dopo, nel quale affermò che occorrevano *50 milioni* per i bisogni di un piano di riforme da lui *progettato*.

Ora, è oggetto di vivi commenti, a Montecitorio, quando ha detto l'on. Martini Ferdinando al corrispondente della *Tribuna* da Firenze, circa il *fabbisogno minimo* per attuare il riordinamento forestale, accennato dallo stesso ministro Luzzatti

Infatti, come e dove trovare cinquanta milioni, se si continua a smentire la voce di un prestito? e poichè l'on. Sonnino e colleghi non sono già andati al Governo per pensare esclusivamente alla questione forestale, come e dove trovare quelle altre centinaia di milioni che *occorrono, non soltanto per le riforme* che sono state promesse ma anche per provvedere all'applicazione sincera delle leggi *in vigore*?

Questa domanda che si rivolgono i più, ed è naturale e logica la viva curiosità con cui è attesa la soluzione che il Governo escogiterà a riguardo dei bisogni finanziari per l'attuazione del suo programma.

Torna a proposito, il ricordo di una frase sintomatica pure contenuta nel primo discorso dell'on. Sonnino alla Camera: «Le condizioni finanziarie dello Stato — egli ha detto — non possono considerarsi prospere, ancorchè i conti preventivi e consuntivi dichiarino notevoli avanzi, se non a condizioni che alle necessità costanti dei vari servizi pubblici sia provveduto in modo adeguato, *in guisa da non accumulare debiti latenti*, che peserebbero gravemente sull'avvenire».

Questa frase giustifica la smentita della «Stefani» e degli altri ufficiosi, ma nulla ci dice intorno al preciso pensiero del Presidente del Consiglio sul delicato argomento; si possono fare delle previsioni, in armonia coi propositi manifestati fin da principio; ma null'altro.

DA ROMA

Commissione di ufficiali postelegrafici ricevuta dal ministro Rubini

Una commissione di ufficiali postelegrafici, è stata ricevuta dal ministro delle poste, al quale ha esposto le non liete condizioni economiche e morali dei così detti 188 ufficiali postelegrafici, che dopo aver vinto tre concorsi si trovano ancora all'inizio della carriera.

Il *Giornale d'Italia* dice che il ministro ha benevolmente accolta la commissione e pur non promettendo come non negando un qualche provvedimento si è riservato di studiare col massimo interesse le questioni, specialmente per quanto riguarda la richiesta di un assegno *ad personam* da applicarsi con criteri differenti dal sistema attuale.

Lo Stato acquisterebbe dei documenti dell'archivio di Crispi

Si afferma essere imminente l'acquisto da parte dello Stato di una parte dei documenti che costituivano l'archivio di Francesco Crispi.

Da un esame fatto da uno speciale incaricato del Ministero è risultato la importanza addirittura eccezionale di questo archivio specialmente per quanto riflette i rapporti di Crispi con l'epopea garibaldina, dalla spedizione dei Mille fino alla pro dittatura siciliana ed oltre. Documenti assolutamente sconosciuti *vi sono* poi riflettenti il triste episodio di Aspromonte con l'elenco di tutti i partecipanti.

Le entrate per diritti doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la prima decade del gennaio corrente, ammontarono a lire 9.700.000 con un aumento di lire 1.400.000 rispetto alla stessa decade dell'esercizio precedente. Nel periodo dal 1 luglio al 10 gennaio del corrente esercizio le stesse entrate ammontarono a lire 163.900.000 con un aumento di 7.100.000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La presidenza del Consiglio coloniale

Si assicura che l'on. Fusinato succederà all'on. De Martino nella presidenza del Consiglio coloniale.

Macchina che parte senza vagoni

Causa la nebbia o la sbadataggine del macchinista, una locomotiva partiva da Treviso per Mass, lasciando a Treviso il treno, e i viaggiatori

Solo dopo due ore è ritornata a prendere il treno, fra le imprecazioni del pubblico in attesa.

L'INGHILTERRA E LA GERMANIA in un articolo del "Times,,

Il *Times* pubblica un articolo sui rapporti anglo-germanici. Il giornale riconosce i sentimenti conciliativi manifestatisi negli ultimi tempi in Germania, e scrive: «La questione non è di sapere se la Germania ha l'intenzione di assalire il nostro paese o le nostre città, o se noi distruggeremo la sua potenza navale, prima che sorpassi la nostra; ma l'unico punto su cui deve convergere la nostra attenzione nel presente momento è lo sviluppo della marina, di una potenza, la cui posizione sembra *divenire la* più forte nel mondo.

Il giornale ricorda poi il programma navale germanico del 1909, nonchè il desiderio, manifestato dalla Germania, di dominare le vie dei mari La posizione militare della Germania è salita in proporzione non insignificante. Essa è una minaccia contro la Francia. La Germania, nel 1905, ha provocato la caduta di Delcassè, spinse la Francia alla conferenza di Algesiras, e nello scorso anno costrinse la Russia ad accondiscendere ad una soluzione per lei molto incomoda della questione serba.

Fra l'Inghilterra e la Germania, inoltre, senza provocazioni da una parte o dall'altra, possono sorgere dissensi *semplicemente* in seguito ai rapporti della Germania con Stati continentali minori, come la Danimarca, oppure da controversie circa le Indie, o per questioni coloniali come p. e. l'avvenire della Cina. Se in una di queste eventualità l'Inghilterra fosse costretta a ricorrere alle armi per difendere i suoi diritti, dovrebbe pure assumersi il rischio di un conflitto. E' necessario che la flotta inglese resti uno strumento di pace, ma la marina inglese dovrà essere perciò sempre la più potente di tutto il mondo»

Si segnala questo articolo del grande giornale londinese, tanto per l'importanza dell'argomento, quanto per la pacatezza con cui è trattato.

Il nuovo gabinetto ottomano

Ieri dopo lunghe trattative il gabinetto è stato definitivamente formato

Fra gli altri, il senatore Maurocordato ha accettato il portafoglio dell'agricoltura; il deputato Ennullah dei giovani turchi andrà all'istruzione ed il gran visir reggerà internalmente il ministero dell'«Evekv».

Nel nuovo gabinetto vi sono otto giovani turchi.

La stampa giudica benevolmente il nuovo gabinetto, più omogeneo e più forte che il precedente, e loda soprattutto la partecipazione del generalissimo che rende molto più forte la posizione del gabinetto

Due atti di grazia dello Czar

Secondo i giornali lo czar ha firmato la deliberazione di due membri dall'Unione del popolo russo che erano stati condannati a parecchi anni di carcere dai tribunali finlandesi per l'assassinio del deputato Herzenstein.

Muore o non muore il Negus?

Scrive la *Vita* a proposito di questa informazione che il *Berliner Tageblatt* ha da Addis Abeba:

«Il dott. Steinkuhler, medico della legazione tedesca, che fino a questo *mese* ebbe *in cura continua* Menelik, e che fu poi allontanato dal Ghebi per essere caduto in disgrazia di Taitù, crede, in base alle descrizioni degli ultimi sintomi della malattia del Negus fattele dai suoi famigliari, che la paralisi vada progredendo verso la testa: si può *quindi* prevedere che un colpo al cervello porrà fine alla vita».

E' un vizio d'origine tutto prettamente italico l'esagerazione o, meglio, la *montatura*. Noi siamo abituati ad ingrandir ogni avvenimento e diamo estrema importanza anche a quelle cose che non l'avrebbero affatto.

Spesse volte di questo vizio di origine siamo costretti a risentire i tristi effetti, pagando di persona *le spese* per il nostro *emballement*

E questa degli avvenimenti che si stanno svolgendo laggiù in Etiopia non è che una grande montatura.

La stampa italiana si presta mirabilmente a far sì che si creda, discutendo delle cose abissine, ad un'Abissinia *grande*, forte, civile, a persone che governano con metodi moderni, di vedute larghe, ad un imperatore *che sia per morire*, e che, ciò *non ostante*, sa provvedere alle cose del suo impero con saggezza e accortezza e prudenza, trovando in se stesso la energia per gli ultimi provvedimenti capaci di consolidare la dinastia, di salvare l'impero dalla estrema dissoluzione.

Non esageriamo! E' un bruttissimo vizio e porta danni non pochi.

Non più tardi di ieri un giornale di Milano *recava* un dispaccio da Adis Abeba annunciante a grossi caratteri la marcia improvvisa di un *ras Abbate* fratello dell'imperatrice Taitù, su Addis Abeba, con contingenti di truppa, pronto chi sa a che cosa per impedire l'avvento dell'impubere Lieg Iasu.

Anzi tutto quel *ras Abbate*, se veramente è Abbate — *ma con una bi sola — non* è affatto *ras* e tanto meno fratello dell'imperatrice Taitù quella povera povera imperatrice Taitù che non arriva nè pure ad avere la psicologia di una nostra serva ladra, e che la si vuole fare apparire come una grande orditrice d'inganni, capace perfino di mettere in pericolo le sorti di un impero.

E tutto quel *movimento di ras* e tutta quella agitazione febbrile non è — a considerare le cose con calma — maggiore di quella che si vede sorgere in un qualsiasi nostro comune di montagna, appollaiato in alto, lontano da ogni linea ferroviaria, alla vigilia delle elezioni amministrative.

E tutti quei ras contendentisi il potere son della povera gente che cederebbe dieci volte il comando della propria provincia se si promettesse loro uno *stok* di bottiglie di acqua Chinina Migone o una collana di vetri di Murano!

Andiamo avanti: anche pochi giorni fa in un altro giornale di Milano, in un colorito dispaccio del suo inviato speciale, si diceva tra *l'altro*, come essa atta a procurare il terrore ai buoni italiani, che in quel tal *degiak* Abbate, proprio quel terribile Abbate delle due *bi* avrebbe niente meno che scritto al Negus: «*Se volete son pronto con la mia trionfale armata a marciare fin su Massaua e ad invadere l'Eritrea*» Ebbene, dopo dieci *giorni* quel *degiak* qualsiasi fuggiva dal Tigrè con tutta la sua trionfale armata respinto dai soldati di un altro ras!

Per queste ed altre ragioni, tutte le preoccupazioni nostre sono inutili e vane, come, per fortuna, quasi tutte le preoccupazioni che ci vogliono procurare!

Non diamo maggiore importanza di quanta non ne abbia realmente all'Etiopia, e occupiamoci un po' più di tante altre cose, delle quali non ci occupiamo affatto.

a. d. a.

Creta sarà ceduta alla Grecia? La Turchia avrà denari

La «Vossiche Zeitung» dice che, secondo informazioni confidenziali da Roma, penderebbero da due o tre settimane fra i Gabinetti di Roma, di Atene e di Costantinopoli trattative tendenti a promuovere una soluzione pacifica e soddisfacente per tutti della questione candiotta. Si proporrebbe d'offrire alla Turchia un indennizzo finanziario per la cessione di Creta alla Grecia. Indi una conferenza internazionale, alla quale parteciperebbero tutte le grandi Potenze europee, dovrebbe guarentire all'*impero* turco il suo stato di possesso in perpetuo.

LA CRISI UNGHERESE
Tisza appoggerà Khuen-Hedervary

Il conte Aladar Zichy è partito iersera per Kapralomnicz ed il conte Khuen-Hedervàry è partito per Budapest.

Il conte Stefano Tisza dichiara che appoggerà l'azione del conte Khuen-Hedervàry.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Cose della Società Operaia di Fanna

Fanna, 12 — Entrerà nella nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso e *non clericale* di Fanna, il terzo tedesco.

Siamo costretti a far seguire, dietro il nome della nostra società un *non clericale* per distinguerla da quella in gestazione che sta per scaturire dal seno dei così detti ministri di Dio.

Il nuovo nostro socio di nazionalità tedesca sarà dunque il sig. Heitmann del comune di Dontniund (Germania), il quale, avendo elargito alla nostra cassa, la somma di L. 50, verrà proposto e certamente nominato nostro consocio onorario.

L'esempio di questo tedesco che soccorre la nostra società dovrebbe servire di *ammaestramento* ai *non* pochi retrogradi di qui.

Ma altri esempi, che hanno a provare la stima che gode il nostro sodalizio fra le persone di retto pensare, noi abbiamo.

L'avvocato M. Marchi, presidente della Società Operaia e il francese signor Pierre Bruni, che si trova fra noi per diporto, versarono in unione e nell'occasione di un *affare combinato* tra loro, altre L 50 nella nostra cassa.

Noi ringraziamo pubblicamente questi munifici signori e proporremo che il signor Pierre Bruni sia anch'egli nominato socio onorario.

L'annuale festa della nostra Società, svoltasi domenica 9 corr. è riuscita una magnifica *manifestazione* di civile cordialità e di fraterna allegria.

Il concorso dai paesi vicini fu soddisfacente.

Il ballo fu animatissimo e si protrasse sempre egualmente frequentato fino alle cinque del mattino.

Il ricavato della riuscitissima festa sorpassò tutte le nostre aspettative, dandoci un avanzo netto di oltre 350

Lusingato da questo felice esito noi abbiamo promesso di organizzare, prima di partire per l'estero, un'altra festa.

Siamo convinti di fare opera che incontrerà il generale favore.

Prò Patronato scolastico - Refezione scolastica - La scuola di disegno.

S. Vito al Tagliamento 12 — Venerdì 14 corr. alle ore 20, nella sala filarmonica gentilmente concessa, l'avvocato dott. Lodovico Franceschinis, terrà una conferenza a beneficio scolastico, sul tema «Confessioni di un avvocato».

La conferenza è a pagamento e noi auguriamo un buon incasso alla pia istituzione.

✕ Gli alunni ammessi alla refezione scolastica sono circa 300 Alla distribuzione della refezione attendono le signore patronesse del Patronato.

✕ La scuola di disegno per gli operai è frequentata da 82 allievi. All'insegnamento attende il signor M. Gardini.

La salute pubblica - Le nebbie - Il carnevale

Marano Lagunare, 12 — Finalmente è scomparsa l'epidemia di scarlattina che ebbe qualche esito letale

✕ La laguna è di queste sere spesso avvolta di dense nebbie. L'altra notte i vapori erano sì fitti da rendere difficile e pericoloso il ritorno delle barche peschereccie. Fu dovuto suonare a lungo la campana maggiore della storica torre per ridare un'orientazione agli sperduti nel buio. Al molo era un insolito movimento: erano ansie, e infine erano feste, per il ritorno alla casa, dei lavoratori del mare.

✕ Il carnevale ha già dato segni di vita. Domenica sera ebbe luogo un ballo pubblico abbastanza animato in una sala di proprietà Raddi. Mancava il buffè, mancava il rinfresco, ma... due passi non fanno male.

Conferenza Balabanoff

Sacile 12 — Sabato p. v. alle ore 20 nel teatro Sociale la dottoressa Angelica Balabanoff terrà una conferenza sul tema «Russia».

Importante sentenza della Cassazione di Roma
SULLA LEGGE del riposo settimanale e festivo

I sorveglianti urbani del Comune di Milano, il giorno 16 maggio 1909, alle ore 14.30, elevarono contravvenzione a carico di Pravedoni Lodovico ed altri due proprietari di negozii di pasticceria in base agli articoli 4 e 6 della legge sul riposo settimanale e festivo, perchè in quel pomeriggio, di domenica, vendevano paste al pubblico. In seguito a ciò costoro furono citati avanti il pretore urbano di Milano, il quale, malgrado avessero dichiarato di aver tenuto aperto i loro negozi ritenendo di averlo fatto legittimamente perchè hanno qualità e carattere di esercizi pubblici, li dichiarò colpevoli di contravvenzione alla legge sul riposo festivo, condannandoli a dieci lire di ammenda ed al pagamento delle spese.

Contro tale sentenza il signor Pravedoni ricorreva in Cassazione, ritenendo fosse stato violato l'art. 13, prima parte della legge 7 luglio 1907, onde doveva dichiararsi nullo il verbale di contravvenzione e conseguentemente improcedibile il giudizio, e violato l'articolo 4 n. 5 citata legge e 343 C. P. P. essendo i prevenuti muniti di licenza di esercizio pubblico ed avendo come tali diritto di tenere aperto al commercio il proprio negozio di domenica accordando il riposo per turno al salariati.

La sentenza emanata dalla suprema Corte, in data 4 dicembre 1909, sulla violazione dell'articolo 13 ritiene non abbia alcun fondamento la eccezione pregiudiziale di pretesa nullità del verbale di contravvenzione, imperocchè la distribuzione di *mansioni indicate* nell'art. 13 prima parte della legge tra agenti comunali e agenti di polizia giudiziaria non ha altra ragione di essere che quella di semplice utilità e convenienza civile, onde assicurare meglio il servizio di vigilanza.

Vero, dice, in sostanza la sentenza, che i vigili urbani devono di preferenza vigilare alla *osservanza* delle norme stabilite dai *Comuni*, ma trattandosi di reato di azione pubblica, vige anche per essi il disposto dell'articolo 98 del Codice P. Penale che consacra il *principio* per tali reati che anche la semplice denuncia di qualsiasi persona è sufficiente all'efficace principio dell'azione penale.

In merito all'intera materia del ricorso, la Cassazione dice:

«Atteso in merito alla intera materia dell'attuale ricorso che la denunciata sentenza ha ritenuto di poter basare la condanna del ricorrente, in quanto ha considerato come raggiunta la prova che costui avesse venduto paste fuori negozio nel giorno ed ora indicati, e che per tale fatto *si fosse* violato l'articolo 6 n. 1 della legge 7 luglio 1907.

Attesochè, anco supponendo che ciò avesse potuto formare il soggetto del giudizio terminato colla sentenza denunciata e che tal fatto fosse rimasto stabilito a carico dei tre prevenuti; sarebbe «per sempre stato» sarebbe errore ritenere» che per ciò si fosse violato l'articolo 6 n. 1 della legge, e che gli stabilimenti dei ricorrenti potessero cadere sotto la sanzione di cotale disposizione di legge.

In vero è certo, è ritenuto in fatto dalla sentenza denunciata che per stabilire la legittimità del loro operato, i condannati esibirono al dibattimento la licenza dell'autorità di pubblica sicurezza. Ora è elementare che per tale licenza la pasticceria assumeva la natura e il carattere di pubblico *esercizio*, e quindi entrava nella categoria delle trattorie, delle osterie, dei caffè, delle latterie, degli esercizi pubblici in genere «contemplati dall'art. 4 n. 5» della legge 7 luglio 1907, ai quali spetta il diritto di accordare ai loro commessi e salariati il riposo settimanale mediante turno in giorno diverso della domenica.

Ritiene la sentenza che per la ragione suesposta, tali negozi di vendita per l'art. 11 della legge possono restare aperti l'intera domenica all'esercizio pubblico. Ora l'esercizio pubblico di un negozio di pasticceria, come quello di un oste o di una latteria, importa necessariamente che gli articoli che formano la materia del negozio, possano essere venduti indifferentemente tanto in negozio che *fuori negozio*.

Qualunque restrizione o limitazione sarebbe repugnante e inconciliabile colla stessa nozione di pubblico esercizio, e «sarebbe arbitraria», perchè *non* stabilita dalla legge, la quale agli articoli 4 e 11 pone regole generali ed assolute, e non fa alcuna distinzione. Nè la libertà assoluta della vendita potrebbe recare offesa qualsiasi alla parità di trattamento fra i diversi negozianti di pasticceria: imperocchè

Si escutono altri testi che su per giù dicono le stesse cose.

Della Negra dice di aver avuto l'ordine di sorvegliare i fratelli Marangoni e questo fu il giorno dell'Epifania.

Qui finisce l'escussione dei testi.

Prende la parola l'avv. Bertaccioli P. C. (difende Marangoni Pietro) e con brevi argomentazioni difende il suo cliente di modo che il P. M. lo assolve per inesistenza di reato mentre condanna: *Marangoni Luigi a mesi 18 e* giorni 10; Marangoni Callisto a 1 mese.

Però dopo la difesa dell'avvocato Driussi il Tribunale si ritira e rientra colla diminuzione di mesi 8 per Marangoni Luigi, mentre aumenta di giorni 23 la dose del Callisto, applicandogli la legge del perdono.

Pres. Zamparo. Giudici Turchetti, *Rieppi P. M. il sost. Proc. del Re dott.* Tonini

Avvocati: Bertaccioli P. C. Driussi difese.

Spettacoli pubblici

La "Wally,, al Sociale

Ieri sera, con la serata d'onore dell'egregio maestro Bellucci, si diede l'ultima rappresentazione di *Wally*.

L'opera del m. Catalani ebbe una interpretazione ottima come nelle altre sere, e tutti gli artisti vennero salutati dal pubblico con applausi calorosi.

Chi tuttavia fu salutato con vero entusiasmo, fu il m. Bellucci che, accolto da un'ovazione prima di dirigere la sinfonia della *Semiramide*, fu chiamato, dopo, più volte al proscenio. Ciò dimostra all'egregio maestro quanto sia stata apprezzata fra noi l'opera sua di direttore concertatore.

Un male siamo costretti a notare in questa stagione d'opera: che il pubblico non abbia sempre frequentato il teatro come avrebbe dovuto, data le bellezze dello spartito e la buona esecuzione.

Questo certamente non è il modo migliore per incoraggiare le imprese a preparare buoni spettacoli.

Il quartetto Triestino

Al Sociale, sabato 15 corr. alle ore 20.30, si darà l'annunciato concerto *del famoso quartetto Triestino* composto dai signori: Jancovich, I° violino, Dudovic, viola; Viezzoli, II. violino; Baraldi, violoncello; Curellich, pianoforte.

Cinematografo Edison

Colossale programma per questa sera:

«*Caccia all'elefante nel Cambodge*» colossale assunzione dal vero e di assoluta novità.

«L'arcangelo» grandiosa films d'arte lunga 400 metri premiata con grande medaglia d'oro dalla Camera di Commercio francese nell'ultimo concorso internazionale di cinematografia. Scene drammatiche veritiere ed emozionantissime. *Ultima sorprendente novità.*

«Cocò va soldato» comicissima.

Cronaca Provinciale

Le località infette dall'afta epizootica

Ci giunge notizia che nel comune di Pozzuolo e in quei di Terenzano l'afta epizootica va sempre più estendendosi così da allarmare fortemente quei bravi coloni.

Le località finora colpite sono: quelle di Pravisani Luigi con 7 capi, Piva Leonardo 8, Menazzi Sante 3, Galluzzo Francesco 1, Gigante Luigi 5, Suidero Pietro 2, Pittoritto Anna 1, Pravisani Luigi 6, Duca 1, Menazzi Callisto 5.

Lauzzana Ferdinando 4, Galluzzo detto Copari 4.

Galluzzo Luigi detto Tribul 2, Gennaro Angelo 3

Bada Giuseppe fu Giacomo 7. In totale sono adunque 68 capi denunciati ammalati.

Finora, di afta epizootica, non è morto che un vitello di pochi giorni di proprietà di Angelo Gennaro.

Il Dott. Pergola, incaricato com'è noto dall'autorità prefettizia di dirigere i provvedimenti contro l'estendersi dell'infezione, recatosi sui luoghi colpiti, ha approvato tutte le misure finora prese vietando l'uscita di qualsiasi quadrupede dal recinto dove si è manifestata l'infezione. Ogni stalla, ogni ingresso di cortile che sia colpito, è bollato con tanto di cartello per far conoscere i luoghi dove l'infezione si trova. L'incaricato prefettizio ha pure vietato in modo assoluto l'esportazione del latte da Terenzano, ancorchè bollito.

Atti della Società Idro-Elettrica del Friuli Centrale

S. Daniele 12 — Oggi si è riunito il Consiglio della Società idro elettrica del Friuli Centrale per discutere intorno alle modalità da seguirsi per venire incontro ai bisogni dell'industria privata di questo paese e per studiare altre questioni di indole interna.

Si discusse ampiamente intorno all'illuminazione ed all'energia motrice da fornirsi ai paesi di Majano, Fagagna e contermini.

In seguito alle buone intenzioni di allargamento della Società Idro Elettrica molte industrie private hanno deciso *di fare dei contratti per accaparrarsi* l'energia elettrica.

Visita del com. D'Aronco - Il tempo - Bel sistema

Cividale, 12 — Verso la soluzione del problema del sagrato *della Basilica.*

Invitato, gentilmente aderì, e col treno delle 9 di stamane arrivò tra *noi il com. D'Aronco.*

Alla stazione ad attenderlo si trovavano il Sindaco dott. Brosadola, i rappresentanti eletti dal Comizio, pro sagrato, tenuto il 6 luglio 1909 (cav. uff. De Vittorio Nussi, avv. De Giuseppe Mariani) ed il cognato dell'ing. architetto, il cancelliere Raimondi, della nostra Pretura.

In Municipio ebbe luogo una conferenza, alla quale presero parte, oltre ai summominati signori: il cav. Luigi Brusini segretario capo del Comune ed il nob Giuseppe De Paciani, rappresentanti la Fabbriceria della Basilica.

Constatiamo con sommo piacere che l'illustre Architetto accettò di compi*lare il progetto di sistemazione del* piazzale prospiciente la facciata della Basilica.

Quindi venne fatta una visita sopraluogo e nell'interno della Basilica.

Il com. D'Aronco ripartì col treno di mezzogiorno.

Allo stato delle cose si confida che la spinosa questione del sagrato cam*mini verso la soluzione migliore, e con* soddisfazione di tutti

Facciamo però voti chè la cittadinanza al momento opportuno voglia concorrere generosamente col proprio obolo a facilitare e con sollecitudine il compimento di questo lavoro così necessario per il decoro della nostra città e per il rispetto dovuto al mas*simo nostro monumento.*

× Da parecchi giorni il tempo è pessimo e non accenna a rimettersi al bello.

× Si va dicendo che una elargizione, tanto strombazzata per i giornali, a solo scopo di *reclame* non sia ancora stata versata, dove ordinariamente dovrebbe effettuarsi.

Se ciò fosse vero, questi bei tomi una volta si chiamavano, filantropi da caffè.

D'oltre confine

L'ISONZO IN PIENA

Sagrado 12 — Il tempo continua fortemente a sciroccale e l'Isonzo è di nuovo notevolmente rialzato. Il passag*gio dei carri sul ponte fu sospeso sta*sera alle 9 temendosi per la stabilità del ponte provvisorio. Continua però il passaggio dei pedoni.

CARNOVALE

La stampa non farà il veglionissimo — Ieri sera si riunì il Consiglio Direttivo del Sodalizio Friulano della stampa.

La presidenza comunicò l'esito delle trattative inoltrate presso l'Amministrazione dei teatri, per l'organizzazione di un veglionissimo e fece rilevare come le esigenze di queste amministrazioni fossero esorbitanti.

In seguito a questo si decise di rinnunciare, per quest'anno al veglionissimo.

NOTE E NOTIZIE

A Lisbona sarebbe stata scoperta una congiura

Si telegrafa da Lisbona: Secondo i giornali a Cascaes fu trovato assassinato un individuo che aveva scoperto un deposito di cartucce all'ufficio doganale di Lisbona. In nesso con questo assassinio la polizia avrebbe scoperto una vasta congiura di membri di clubs segreti contro il regime esistente e avrebbe sequestrato maschere, esplosivi, pugnali ed armi. Parecchie persone sarebbero state arrestate, di cui alcune avrebbero fatto importanti confessioni.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

13 Gennaio, s. Ilario.

Vedarès che l'Unviàr l'orà
Cuanche j' salte noveâ,
Che al darà zulugne e glazze
Pa-'l bisugn de nestre plazze;
Boraschàdis e criùris,
E lis gran zornàdis scuris.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

13 Gennaio 1870. — Muore a Rivignano *Domenico Rizzi* valente agronomo.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 13 — ore 8 ant.

Termometro × 4.0 — Minima aperto nella notte × 3.5 — Barometro 743 — Stato atmosferico piovoso — Vento E.

IERI piovoso

Temperatura: massima × 6.8 — minima × 3.6 — media × 4.87 — Acqua caduta mm. 13.6

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

tutti egualmente, adempiendo le condizioni della legge prescritte, possono conseguire la licenza della competente autorità, e così far luogo alla libera concorrenza. E quando pure taluni fra gli esercenti non fossero provvisti della licenza sarebbe ingiusto che solo perchè si trovassero in tale condizione o perchè la licenza non domandarono o perchè privi delle condizioni per poterla ottenere; ne dovesse venire indebitamente limitata la libertà economica, industriale e commerciale, di quelli che sono in regola. D'altronde riesce assurdo e inconcepibile che dalla vendita «fuori negozio» potesse essere turbato l'equilibrio fra i diversi negozianti, più di quello che lo fosse per la vendita fatta entro il negozio, la quale pur ritenne la sentenza denunciata essere liberissima al Pravedoni e agli altri prevenuti per virtù della conseguita licenza.

Attesochè pertanto il Pravedoni pel solo fatto dell'essere la sua pasticceria un pubblico esercizio, sarebbe stato e sarebbe in diritto d'invocare l'art. 4 n. 5. della legge, e «la piena libertà» di vendere la sua merce, «sì dentro che fuori negozio», e quindi in ogni caso avrebbe dovuto «assolversi per inesistenza di reato».

Attesochè, anco però supponendo (e non può essere ammesso) che il diritto di vendere pasticceria anche fuori negozio fosse subordinato alla condizione (la quale per le sopra esposte ragioni è chiarito che non fu e non poteva essere «scritta» nella legge) che tutti quanti gli spacci di pasticceria esistenti in un determinato luogo avessero carattere di pubblico esercizio, perchè tutti senza alcuna eccezione provvisti della necessaria licenza dell'autorità di pubblica sicurezza. La impugnata sentenza anche in tale concetto, sarebbe ed è sempre «censurabile» poichè il ricorrente aveva in processo documentato perfino l'adempimento di tale ultronea condizione mercè la produzione del certificato della Camera di Commercio di Milano n. 1364 ufficio certificati, col quale si attesta risultare dagli atti di ufficio e per notizia propria della Camera di Commercio «che le sole Ditte elencate qui di seguito esercitano sulla piazza di Milano l'industria della pasticceria e confetteria»

Attesochè, tutto ciò permesso per la importanza della massima che alla occasione del presente ricorso era assai opportuno stabilire — e venendo ora ai termini precisi dell'affare che si presentava alla cognizione del pretore urbano di Milano — tali termini erano precisamente questi: — il verbale di contravvenzione accertava puramente e semplicemente che il Pravedoni cogli altri due, avevano «vendute paste»; e, naturalmente inserendo al verbale, citazione erano i prevenuti richiamati a rispondere unicamente di ciò. Gli imputati, nel loro interrogatorio, dissero che bensì avevano tenuto aperto il loro negozio, ma stimavano di averne il diritto per avere i loro negozi carattere di esercizi pubblici a norma di legge producendo a giustificazione la licenza loro data dall'autorità di pubblica sicurezza. Costoro pertanto non erano secondo il libello di citazioni, imputati di avere venduto paste fuori negozio e quindi non era dato al pretore di ampliare la cerchia, il soggetto della imputazione coll'arbitraria aggiunta di uno elemento di fatto essenziale e caratteristico estraneo al soggetto medesimo, e portarvi la sua indagine supponendo che i prevenuti non avessero contestato ciò che non potevano contestare, perchè non era ad essi imputato, e perchè i prevenuti nel loro interrogatorio dichiararono semplicemente di aver tenuto aperto il «loro negozio» credendo di averne diritto, come lo avevano in effetto, per virtù della riportata licenza.

La sentenza pertanto invece di perdere di vista il capo d'imputazione e di divagare in rilievi estranei e impertinenti, avrebbe dovuto dichiarare «non luogo a procedere per inesistenza di reato» dal momento che anch'essa ritenne nei termini di fatto gl'imputati avevano facoltà di vendere.

Per questi motivi.

«Accoglie il ricorso e cassa senza rinvio» l'impugnata sentenza; ordina restituzione del deposito.

Relatore: Pichanti — Avvocati difensori: Cassola avv. Angelo di Milano; Pansini avv. Gustavo di Roma; Santomartino avv. Nicola di Roma.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

I provvedimenti contro l'afta epizootica

Sospensione di alcuni mercati

Il Prefetto comm. Brunialti ha emesso in data 10 un decreto col quale si sospendono alcuni mercati bovini della Provincia.

La misura, si sa, è consigliata dalla diffusione dell'epidemia dell'epizoia in alcuni piccoli centri non lontani da noi e dalla necessità di soffocarla

Ecco il testo del decreto:

Visti gli atti dai quali risulta che l'afta epizootica da qualche giorno è scoppiata in vari comuni della Provincia di Udine, con maggior diffusione però nei comuni di Pozzuolo del Friuli (frazione di Terenzano) Sesto al Reghena (frazione di Bagnarola);

Considerata la grande importanza dell'allevamento del bestiame nelle zone colpite, e allo scopo di impedire la diffusione della pericolosa epizoozia;

Sentito il consiglio Provinciale Sanitario;

Visto l'art. 1 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 n. 5849, e vista l'ordinanza ministeriale di Polizia veterinaria 3 marzo 1904 n. 322.

DECRETA

1) Sono da ritenersi zone infette di afta epizootica la frazione di Terenzano del Comune di Pozzuolo del Friuli, e la frazione di Bagnarola del Comune di Sesto al Reghena;

2) Restano temporaneamente vietati sino a nuovo ordine i mercati e le fiere dei paesi viciniori di *Mortegliano Pozzuolo* e *Percotto* nei riguardi di Terenzano; e quelli di *San Vito al Tagliamento* e *Casarsa della Delizia* nei riguardi di Bagnarola.

I signori sindaci dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pavia di Udine, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia sono incaricati, ognuno per la parte che gli riguarda, della esecuzione del presente decreto.

Udine li 10 gennaio 1910

Il Prefetto
BRUNIALTI

Pro Trento Trieste

La Guerra di Chioggia è il tema che il prof. Rambaldi, dell'Istituto Superiore di Firenze, svolgerà questa sera nella sala maggiore del nostro Istituto Tecnico.

L'oratore, insigne nelle discipline storiche, conferenziere tra i più illustri d'Italia, ha scelto uno degli argomenti più interessanti della storia di Venezia.

L'epica lotta della repubblica veneziana, vinta e vincitrice di Genova, le figure gloriose, nella storia delle nostre repubbliche marinare, di Contarini, di Vittor Pisani, del Doria, sono quanto di più attraente ed istruttivo può offrirsi all'eloquenza di un dotto e brillante espositore.

Reduce da Trento, ove tenne un corso di conferenze, il prof. Rambaldi procurerà quest'oggi alla nostra cittadinanza colta un'ora di conforto intellettuale.

Sabato 15 corr.

Ricordiamo ai signori abbonati che volessero fruire della combinazione d'abbonamento: **Paese** e **Poesie Pietro Zorutti** di affrettarsi ad inviare l'importo relativo (lire 17 complessive) perchè col giorno di **Sabato 15** corr. tale combinazione resta *assolutamente* esclusa dal nostro programma d'abbonamenti, non disponendo più che di **20** copie di detta opera.

Tengano conto di questo nostro avvertimento i vari amici che hanno prenotata l'opera, senza versare il prezzo d'abbonamento cumulativo.

L'assemblea dell'Associazione "Scuola e Famiglia,,

Sabato 15 corr. alle ore 15.30 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci.

La riunione si terrà in una aula della Scuola elementare urbana maschile a S. Domenico.

L'ordine del giorno reca:

1. Comunicazioni,
2. Bilancio preventivo per l'anno 1910,
3. Elezione di sette membri del Consiglio Direttivo, in sostituzione della signora Zilli prof.ª Teresa e dei signori Camavito Ugo, Luzzatto cav. dott. Oscar, Pizzio cav. dott. prof. Luigi, Spezzotti Ettore, che escono di carica per anzianità: e della *signorina* Forrucci Teresa e del signor avv. Comelli Giuseppe dimissionari:

Rimangono in carica i Consiglieri: Bearzi Angeli Melania, Borgomanero comm. avv. Luigi, Carnielli Misani Ida, Fracassetti Francy, Pecile comm. prof. Domenico, Petz ing. Sergio, de Poli Giulia e de Viduis Maria.

Scadono dalla carica e sono rieleggibili i signori: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Trevisan rag. Tullio, effettivi — Biancuzzi rag. Vittorio supplente.

Sempre le novità alla Cassa di Risparmio

«Non è il caso di svolgere una polemica — ci ha detto oggi l'on. avv. Caratti, alla nostra richiesta di avere elementi e dati da contrapporre a quanto scrive il *Giornale di Udine* — inquantochè ormai la questione, tolta ogni asprezza di forma, si riduce tutta a criteri di massima, intimamente diversi nei punti di partenza e quindi anche nelle conclusioni.

«E non è neppure una questione politica; sebbene tra i postulati della democrazia vi sia quello di ammettere e di estendere, alle funzioni pubbliche, il sistema di indennizzare modestamente il tempo impiegato nell'interesse generale, per accrescere il peso delle responsabilità e per rendere accettabili quelle cariche anche a persone costrette a lavorare per vivere, e non solo alla stretta cerchia delle più facoltose.

«Tuttavia, dico che non è politica, se, ad esempio, la Cassa di Risparmio di Venezia, retta da una amministrazione del colore politico del *Giornale di Udine*, le ha adottate.

«Nè può *dirsi seriamente* che la innovazione per cui i consiglieri della Cassa hanno assunto un servizio giornaliero in turno, sia indeterminata e confusa, quando, come fu detto, si ricordi che ora alla Cassa i Consiglieri fanno l'identico servizio che si compie in ogni altro Istituto di credito. Basta informarsi per sapere di che genere d'impegno si tratti.

«Voglio ancora dirvi che da uno spoglio fatto dall'Ufficio della Cassa sui bilanci delle Casse di Risparmio italiane, risulta che le medaglie di presenza agli amministratori, *di conformità alla legge*, furono adottate oltrechè da una dozzina di minori, dalle seguenti Casse che sono abbastanza paragonabili alla nostra:

«Aquila, Asti, Cosenza, Cuneo, Firenze, Foligno, Forlì, Lucca, Macerata, Modena, Palermo, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Rimini. Siena, Venezia, Vercelli, Verona, Viterbo. Udine sarà dunque in buona compagnia.

«E non ho proprio null'altro da dire».

E noi ci limitiamo a riferire le parole testuali dell'egregio Presidente della Cassa di Risparmio, senza aggiungerne altro... che non avrebbero certo la virtù di persuadere il *Giornale di Udine!* E' tanto naturale d'altronde il nostro disaccordo anche su questo argomento!...

Movimento operaio

L'Assemblea di iersera degli operai tipografi

Oltre una settantina di iscritti alla Società Tipografica parteciparono alla riunione di iersera. Aperta la seduta il Presidente comunicò l'esito delle trattative coi signori proprietari, accennò che questi, pur convenendo nell'accordare un aumento di salario chiedono un'impegnativa da parte della Società che per due anni non verranno inoltrate nuove richieste di migliorie. Accennò inoltre ad altre discussioni avvenute in tale riunione. Richiamando l'attenzione dei soci su quanto si sta per decidere, raccomanda che la discussione sia calma e serena, che le deliberazioni siano tali da onorare la classe e giovare agli operai.

Aperta la discussione, interloquirono parecchi soci in vario ordine di idee. Terminò la discussione con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale viene autorizzato il Consiglio ad impegnarsi coi proprietari per due anni alla rinuncia di aumenti, autorizzandolo inoltre ad includere in tale impegnativa alcune clausole che possano garantire i soci di non esserne danneggiati nè moralmente nè materialmente durante tale periodo. Dopo di ciò la riunione si sciolse.

Il Comitato decise poi di chiamare in seduta i proprietari domani venerdì *alle ore 8 1/2 nei locali della Società* operaia generale.

BENEFICENZA

I figli del compianto sig. avv. Gio. Batta Billia per onorare la memoria dell'amatissimo genitore hanno rimesso a titolo di beneficenza alla Società *Protettrice dell'Infanzia L. 200*, affinchè siano destinate per la cura di un bambino alla Colonia Alpina e di un secondo bambino alla cura marina a Lignano.

Scuola Popolare Superiore

Ieri sera il prof. Cantoni tenne alla Scuola Popolare Superiore l'annunciata conferenza sul tema: La trasformazione della materia.

Il conferenziere svolse con larga e profonda competenza il tema propostosi serbandosi tuttavia nei limiti voluti dalla semplicità scolastica e riscotendo alla fine una viva ovazione.

Società Operaia Generale

Domani alle ore 20.30 si riunisce la Direzione della Società operaia per discutere e deliberare su diversi argomenti posti all'ordine del giorno, fra questi è pure la radiazione dei soci morosi.

LA TASSA SUI VELOCIPEDI

Col primo del corrente anno è andata in vigore la nuova legge colla quale la tassa sui velocipedi da L. 10 è stata ridotta a L. 6

Tale legge essendo stata sanzionata solo il 30 dicembre p. p. non è stato possibile provvedere gli Uffici del Registro delle nuove targhette per essere vendute ai comuni al prezzo di L. 3, perciò il Ministero ha disposto a che fino al giorno nel quale si avranno pronte le provviste delle nuove targhette, la tassa sia percepita mediante buoni provvisori da rilasciarsi dai detti uffici.

Relativamente ai motocicli ed automobili il Ministero si è riservato di porre tra pochi giorni in vendita dei buoni secondo le nuove tasse, e per evitare inutili molestie ai cittadini, ha deliberato che non si dovranno accettare contravvenzioni per tardivo pagamento della tassa sui velocipedi, motocicli od automobili fino a tutto il corrente mese.

I buoni provvisori col giorno 15 gennaio corrente, saranno posti in vendita presso l'Ufficio Municipale di Economato.

Incendio alla stazione ferroviaria

Ieri sera poco dopo le otto si manifestò un incendio alla stazione ferroviaria, in un locale in costruzione per un ufficio di dogana o precisamente nel laboratorio dei falegnami, i quali lavoravano per conto dell'impresa Blasoni e Furlani.

Primo ad avvertire il fuoco fu l'operaio avventizio Moretti Luigi, il quale corse a darne avviso al capo stazione.

Accorse immediatamente molto personale che diede a mano a spegnere il fuoco e si telefonò intanto alla caserma dei pompieri.

Questi in numero di sette, comandati dal maestro Pettoello e dall'ispettore ing. Cantoni, muniti della pompa a naspo si recarono alla stazione e dopo circa un'ora e mezza di attivo lavoro riuscirono a domare completamente il fuoco.

Il danno ascende a un centinaio di lire circa.

La nomina del Direttore del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine. — In seguito al Concorso bandito per il posto di Direttore del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine in data 16 agosto 1909, la Commissione Giudicatrice nominata dal Ministero di Agricoltura e composta dai signori: Prof. Comm. Vittorio Alpe, co. Andrea Caratti, prof. comm. Michele Giunti, prof. comm. Angelo Menozzi e prof. comm. Domenico Pecile, classificò primo fra i cinque concorrenti, con quarantacinque cinquantesimi, il Dottor Domenico Feruglio.

Il Consiglio Direttivo del R. Laboratorio nella seduta del 22 dicembre preso atto del lavoro della Commissione, propose al Ministero la nomina definitiva del primo classificato.

Il Ministero d'Agricoltura con dispaccio odierno, ha approvato la nomina del Dottor Domenico Feruglio a Direttore del Laboratorio stesso.

Offerte alla "Scuola e Famiglia,,

De Candido Domenico 2, famiglia Pitotti 2, Elvira Luccardi Marzuttini 2, N.N. 3 Erminia d'Este 2, Leontina Gentilli 2, Ortenzia Pelizzo 2, Lino cav. Mussi da Nardis 2, Elisabetta Rizzi Tranz 2, Elisa Paganini 1, Oreste Lisotti 1, N.N. 1, Maria Correnti ved. Conbaretti 1, Sdelettoris 1, Virginio Momoli 1, Anna Dilda 1, Famiglia ing. Luigi Pez 1, Giovanni di Biaggio 1, A. Lietti 1, Elisa Paulis 1, Ditta Giov. Grillo 1, N.N. 1, Elvira Alattere 1, Emma Forni 1, Famiglia Giacomelli 1, N.N. 1, Montini 1, N.N. 1, Lorenzo David Bessone 5, Enrico Cojutti 5, Lodovico Minor 2, Ida de Toni Martina 5, Giovanni Benedetti 1, N.N. 2.

Al Consiglio della Congregazione di Carità — Ieri sera si riunì il Consiglio Direttivo della congregazione di Carità.

Si prese visione delle dimissioni del ragioniere Botussi e si decise di non fare alcuna ufficiale comunicazione, onde non intralciare l'opera della Prefettura in merito al noto ricorso per la grazia dell'Uccellis.

Arresto per furto. — Ieri sera allo scalo ferroviario fu arrestato il pulitore Olivo Pietro fu Leonardo d'anni 49 da Udine sorpreso a rubare carbone.

Il Sindaco telegrafa all'ing. Cudugnello. — In risposta al telegramma ieri giunto da Reggio Calabria al nostro Sindaco comm. Pecile, è stato inviato il seguente dispaccio:

Ingegner Cudugnello presso Comitato Veneto Trentino

Reggio Calabria

Ricambio cortese saluto conte Grimani e suo. Friuli nuovamente compiacesi aver portato modesto contributo opera riedificatrice nobili città distrutte. Ringrazio ancora lei che si compiace rappresentarla.

Il Sindaco Pecile

Per la bandiera alla corazzata "Dante Alighieri,,. — L'onor. Morpurgo, presidente del Comitato udinese della Dante, convocò ieri parecchie Signore Socie allo scopo di costituire anche a Udine un Comitato per offrire la bandiera di combattimento alla Corazzata «Dante Alighieri» testè impostata nei Cantieri di Castellamare.

Le Signore aderirono gentilmente all'invito e dopo uno scambio d'idee, il Comitato delle Patronesse fu costituito così:

Baschiera-Sartogo Ortensia, Brunialti Rosa, Caratti Rinaldini Ariel co. Lucia Cosattini Tonini Irene, de Brandis Ciconi Beltrame co. Antonietta, di Caporiacco-Orgnani Martina co. Elodia, di Colloredo Roberti march. Costanza, di Prampero-dal Torso co. Bianca, Fantoni-Rizzani Anna, Fracassetti-Antonibon nob. Francy, Giacomelli-Perusini Andreina, Kechler Crotti di Costigliole co. Costanza, Luzzatto Adele, Morpurgo Basevi bar. Eugenia, Massone Muratti mar. Lucilla, Petz Comessati Adele, Sbisà Beriam Gilda, Schiava Bressanutti Teresa.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le *disposizioni di legge*, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

PER LESIONI PERSONALI

Le cause che originarono il fatto avvenuto la sera del 6 Gennaio 1909 *nell'osteria Santa Croce* a S. Maria di Sclaunicco, vanno ricercate in ragioni d'interesse.

Fra i due fratelli Pietro e Luigi, sempre per la stessa ragione, erano sorte varie questioni che alla sera del 6 gennaio degenerarono in rissa sanguinosa.

Perciò sono chiamati: a) Marangoni *Luigi detto Cappellan d'anni* 47 e Callisto suo figlio d'anni 17 a rispondere del reato di avere, il primo vibrato parecchi colpi di roncola al proprio fratello Pietro cagionandogli tre lesioni guaribili in 2 mesi, il secondo di correità col padre, per essere concorso nell'esecuzione dello stesso reato, atterrando lo zio mentre il padre colpiva *colla roncola*. Il Marangoni Luigi deve inoltre rispondere del porto d'arme senza giustificato motivo. b) Marangoni Pietro fu Francesco d'anni 34 a rispondere di lesioni personali e pugni dati al nipote Callisto cagionandogli danno al corpo.

Escussione dei testi

De Cecco Cherubino dice di essere stato vicino a casa sua quando Pietro Marangoni gli disse di voler andare a parlare con suo fratello e che egli lo consigliò a rimandare l'abboccamento ad altro giorno.

Pres. Gerelo cioco Pietro Marangoni?

Teste. Così, così: Era allegro.

Famboro Antonio la sera del 6 era all'osteria, venne fuori colla moglie e trovò il Pietro che gli disse di voler sapere la ragione per cui il fratello Luigi lo aveva assalito alla Domenica prima.

Pres. Gerelo cioco?

Teste. Mi parve un poco allegro, di carattere mediocre.

Marangoni Giovanni era all'osteria con Famboso quando vide Callisto (il nipote) dare un pugno allo zio Pietro.

Gli dissi di smetterla perchè ne aveva già dato abbastanza. Però non vide che Pietro prendesse pel collo il nipote Callisto.

Avv. Bertaccioli: Che carattere ha il Luigi? non è vero che egli attaccò lite anche col fratello del teste?

Teste. Si mi ricordo e se non erro mi pare un anno fa.

Pagani Giacomo, Io era all'osteria e v'era molta gente Eravi pure Pietro Marangoni colla moglie e poco lungi lui pure colla moglie e figli. A un certo punto sentii il Luigi, dire alla moglie: bevi che tutto è pagato poi cominceremo a *businavin*.

Pres. Cosa intendete dire colla frase: fare a businavin?

Teste: a la pur scrit ali chel ca ai dit in che volte (ilarità)

Giud. Rieppi: Cosa vuol dire businà?

Teste. No sai iò, hai sintut iò a dì da vegnin a triscale cun no cheste sere di un fi di Luigi e allore il pari ai dise: tas tu caoit.

Pagani Salvatore, Ero in perlustrazione colla guardia campestre il giorno 3 quando sentii Pietro sotto le finestre di Luigi, gridare non so cosa e lo vidi che teneva in mano un revolver, sentii pure gridare dalla finestra: andate a casa e state tranquilli.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La migliore e più efficace cura contro le

TOSSI

è quella fatta con le rinomate

PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 1. - franca nel Regno

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO **(al carrobbio)**

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4. Via Calapetto — NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: **CANDIANI - GIRARDI - BERRI**
MILANO - ROMA NAPOLI BARI

RICOSTITUENTE SICURO



CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, ligniti, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D.r GIOV. GIAMPIETRO
Viale Monforte, 9 - MILANO

UNA SCATOLA
di
VERE
PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ la vostra *Gola*, i vostri *Bronchi*, i vostri *Polmoni*,

GUARIRÀ i vostri *Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti*, etc.

MA SOPRATUTTO, DOMANDATE, ESIGETE
le Vere Pastiglie Valda
in Scatole

da L. 1.50, portanti il nome **VALDA** e l'indirizzo del solo fabbricante: **H. Canonne**, *farmacista*, 49, rue Réaumur, Paris.

IN VENDITA
presso: **Candiani Girardi Berri**
Via Borromei, 9, **Milano** e loro succursali a **Roma, Napoli, Bari**, nonché presso tutti i **Farmacisti e Grossisti d'Italia.**

Navigazione Generale
ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI
per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e *merci*, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Ditta CELSO MANTOVANI
DI EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO
Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

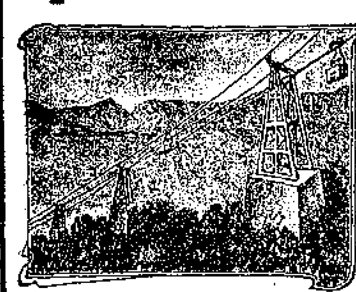
GRANDE ASSORTIMENTO
Grammofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi, Bussole, Sestanti, Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
Lampade "Z" a consumo ridotto 75 0|0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

STABILIMENTO METALLURGICO
Spadaccini Luigi = Milano



CORDE ACCIAIO
FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI
TRASPORTI AEREI

Trafileria e zincheria del Filo
Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tele - Reti metalliche
Punte di Filo ferro - Chiodi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Aeree
Fili - Tele di protezione
ed accessori per impianti elettrici

Osservatorio Bacologico
FERRUCCIO SORIO e C.
PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIU ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino *ad oggi*. *Catalogo* **gratis** *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da* **cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 605 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la *più di sicuro effetto* e la *più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia* elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

... in **IV pag.** a **prezzi miti**

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

GELONI

guariscono unicamente usando il **GELONIFUGO** **del Dottor Alfonso Milani**

Chiederlo nelle Farmacie. — Antecipando L. **1.20** alla **Società Dott. A. Milani e C., Verona,** si riceve franco.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** *succ. Tip. Bardusco*